

ALLEGATO

Relazione inerente all'aggiornamento del preventivo 2019-2021.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con deliberazione della Giunta camerale n. 90 del 7.9.2016, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha preso in esame la proposta di aggiornamento del "preventivo 2019-2021" approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 28 del 12 luglio 2019 e redatta ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 (DPR 2.11.2005, n. 254), e dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (DM 27.3.2013).

In particolare, il Collegio, ai fini della formulazione del parere previsto dal menzionato articolo 12 del DPR 2.11.2005, n. 254, ha esaminato la seguente documentazione:

1) preventivo economico aggiornato dell'anno 2019 elaborato, in formato sintetico ed analitico, secondo lo schema dell'allegato A del DPR 2.11.2005, n. 254, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, dello stesso decreto;

2) budget economico annuale aggiornato, predisposto in termini di competenza economica, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del DM 27.3.2013, conformemente allo schema allegato 1 al menzionato decreto;

3) budget economico pluriennale aggiornato inerente al periodo 2019-2021 formulato in termini di competenza economica, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del DM 27.3.2013 secondo lo schema allegato 1 al medesimo decreto;

4) prospetto aggiornato delle previsioni di entrata relative all'anno 2019, predisposto ai sensi dell'articolo 9 del DM 27.3.2013;

5)prospetto aggiornato delle previsioni di spesa relative all'anno 2019 articolato per missioni e programmi, formulato ai sensi dell'articolo 9 del DM 27.3.2013;

6)budget direzionale aggiornato relativo all'anno 2019, predisposto, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del DPR 2.11.2005, n. 254, secondo il formato Allegato B al medesimo decreto;

7)relazione illustrativa dell'aggiornamento del preventivo 2019-2021;

8)piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio stilato ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, e secondo le linee guida definite con DPCM del 18/9/2012.

Le variazioni intervenute nel corso del primo semestre 2019 rispetto alle previsioni di proventi ed oneri dell'anno 2019 sono riportate tra gli allegati alla citata delibera di Giunta.

Il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato le variazioni intervenute e sopra citate ed ha verificato, in particolare, che gli aggiornamenti comportano un miglioramento del risultato economico previsto, in quanto si presume di registrare, nel complesso, maggiori proventi solo in parte assorbiti o compensati da maggiori oneri. Il Collegio ha valutato la coerenza e l'attendibilità delle previsioni aggiornate con gli obiettivi da conseguire e confrontando i dati previsionali con quelli riferiti al medesimo periodo del 2018 nonché con le stime esposte nel preventivo 2019, di cui il documento esaminato rappresenta il relativo aggiornamento. Inoltre, su richiesta del Collegio, il Segretario Generale ha prodotto e reso disponibili maggiori informazioni di dettaglio in merito ai valori revisionati esposti nei

documenti previsionali e alle note esplicative contenute nella relazione illustrativa del preventivo aggiornato.

Dalle tabelle allegate alla citata deliberazione di Giunta n. 28 del 12.07.2019 emergono le seguenti variazioni proposte di maggiori proventi:

Proventi Correnti	+ 694.604,16
Proventi Finanziari	+ 0,00
Proventi Straordinari	+ <u>175.128,05</u>
Maggiori proventi	+ <u>869.732,21</u>

e le seguenti variazioni proposte di maggiori oneri:

Oneri Correnti	+ 545.747,66
Oneri Finanziari	+ 0,00
Oneri Straordinari	+ <u>944,01</u>
Maggiori Oneri	+ <u>546.691,67</u>

con uno sbilancio positivo nel risultato economico pari a +323.040,54 euro.

L'incremento dei proventi, complessivamente pari a 869.732,21 euro, consegue dalla revisione delle stime inerenti alle seguenti voci:

Proventi	Preventivo 2019	Preventivo aggiornato 2019	Scostamento
Diritto annuale	7.346.814,98	7.892.483,77	545.668,79
Diritti di segreteria	2.557.100	2.567.100	10.000
Contributi trasf. e altre entrate	190.164	322.797,37	132.633,37
Proventi da gestione di beni e servizi	110.080	111.430	1.350
Variazione delle rimanenze	0	4.952	4.952
Proventi finanziari	16.768	16.768	238.349,75
Proventi straordinari	0	175.128,05	238.349,75
Totale proventi	10.220.926,98	11.090.659,19	869.732,21

valori in euro

Di seguito, si commentano gli scostamenti più significativi.

L'incremento previsionale del diritto annuale risente di due

componenti:

a) maggior gettito stimato pari a 75 mila euro come effetto della revisione periodica effettuata dall'Ente tenendo conto della dinamica delle entrate;

b) maggior introito previsto della maggiorazione del 20% del diritto annuale autorizzata con DM 22.05.2017 per il triennio 2017-2019, derivante dall'adeguamento alle risultanze del consuntivo 2018 della somma riferita ai progetti avviati nel 2018 e riscontata secondo le indicazioni della circolare MISE n. 532625 del 05/12/2017.

Nelle interlocuzioni avute, l'Ente ha evidenziato che l'incremento complessivo proposto allinea la previsione ai valori medi riscontrati nell'ultimo quadriennio depurati degli effetti scaturenti dalle operazioni di risconto.

La voce "*Contributi, trasferimenti ed altre entrate*" registra, rispetto alla stima iniziale, uno scostamento positivo di 132.633,37 euro, imputabile prevalentemente all'aggiornamento delle previsioni concernenti i contributi assegnati per la realizzazione di progetti (+127.433,37 euro) e, in parte residuale, alla maturazione di rimborsi spese nell'ambito di procedure giudiziarie o amministrative (+5.200 euro). Gli incrementi dei proventi correlati alle iniziative progettuali - che generano nel documento previsionale un'equivalente variazione dal lato dei costi - in particolare fanno riferimento ai seguenti:

➤ Progetto INNOTOURCLUST - programma INTERREG IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 per 73.436,37 euro (di cui 26.038,06 euro già introitati e riscontati nel 2018 e 47.425,31 euro rivenienti da economie dell'anno precedente da impiegare nell'anno in corso);

➤ progetti a valere sul fondo di perequazione 2017-2018 per 54.900 euro di cui:

- "Orientamento, domanda offerta di lavoro" (19.000 euro);
- "Sostegno all'export delle PMI" (14.000 euro);
- "La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo" (14.400 euro);
- "Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare" (7.500 euro);

Nell'aggiornamento del preventivo sono indicati proventi straordinari di ammontare complessivo pari a 175.128,05 euro, non presenti nelle stime iniziali.

Trattasi, nel dettaglio, delle seguenti poste:

➤ proventi riscossi nel 2019 correlati ai diritti annuali e agli accessori inerenti ad annualità anteriori al 2016, esposti tra i crediti dello stato patrimoniale e interamente sterilizzati dal relativo fondo svalutazione (87 mila euro);

➤ sopravvenienze attive, valorizzate nell'importo complessivo di 88.128,05 euro, correlate ai seguenti accadimenti gestionali occorsi nei primi mesi del 2019:

- rimborso delle spese di giudizio disposto dalle sentenze del Tribunale di Lecce nella causa n. 6037/2015 e della Corte d'appello di Lecce nel giudizio n. 863/2018 (32.768,92 euro);
- conguaglio di servizi resi da fornitori nel 2018 per 55.359,13 euro.

Completano il quadro degli aggiornamenti dei proventi gli incrementi previsti delle oblazioni extra giudiziarie dell'ufficio sanzioni (+10

mila euro), dei compensi per la concessione in uso di sale e uffici (+1.350 euro) e della variazione delle rimanenze (+4.952 euro) effettuata al fine di recepire le risultanze del consuntivo 2018.

L'incremento degli oneri, complessivamente pari a 546.691,67 euro, consegue dalla revisione delle previsioni dei costi relativi alle seguenti voci:

Oneri	Preventivo 2019	Preventivo aggiornato 2019	Scostamento
Personale	2.793.669,12	2.805.886,22	12.217,10
Funzionamento	4.165.367,97	4.087.209,20	-78.158,77
Interventi economici	1.477.254	2.088.943,33	611.689,33
Ammortamenti e accantonamenti	2.757.444	2.757.444	0
Oneri finanziari	300	300	0
Oneri straordinari	0	944,01	944,01
Totale oneri	11.194.035,09	11.740.726,76	546.691,67

valori in euro

Di seguito, si commentano gli scostamenti più significativi.

I costi del personale registrano un lieve incremento rispetto alla stima iniziale di circa 12 mila euro derivante, come evidenziato nella relazione illustrativa, dall'applicazione dell'articolo 1, comma 440, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), che ha previsto la corresponsione dell'elemento perequativo *una tantum* e dell'indennità di vacanza contrattuale, nelle more della definizione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021. La variazione, disarticolata nelle voci di costo che la compongono, evidenzia la crescita degli importi riferiti ai capitoli accesi alle retribuzioni (+5.467 euro), ai miglioramenti economici per

rinnovi contrattuali (+7.550 euro) e all'accantonamento del TFR (+2.200 euro). I suindicati aumenti sono parzialmente compensati dalla previsione di minori oneri diversi (-3.000 euro).

La previsione aggiornata dei costi di funzionamento comporta un decremento rispetto alla stima iniziale di 78.159 euro, che consegue dalla riduzione dei costi programmati per prestazioni di servizi (-15,5 mila euro) e per quote associative (-62.658,77 euro).

In particolare, nella categoria dei costi afferenti alle prestazioni di servizi, si rilevano le seguenti principali variazioni economiche:

➤ l'incremento di 15 mila euro degli oneri legali è determinato dal presumibile sostenimento di spese processuali in relazione alle effettive chiamate in causa;

➤ l'aumento di 12 mila euro dei costi di archiviazione e stoccaggio è riconducibile all'attività *una tantum* di trasferimento in altro sito più funzionale dell'archivio esistente presso i locali di Lepore (ex sede CPA) di cui è programmata la dismissione;

➤ la riduzione di 20,5 mila euro delle spese assicurative, imputabile - secondo le indicazioni della relazione illustrativa - alla circostanza che non sono state ancora stipulate le nuove polizze sostitutive di quelle disdette nella decorsa annualità. Sul punto, il Collegio rinnova l'invito espresso nella relazione al bilancio di esercizio 2018 a concludere le iniziative necessarie alla tutela contro i rischi di sinistri che possono riguardare l'immobile o gli eventuali danni a terzi causati da dipendenti, senza dolo o colpa grave, nell'attività di servizio;

➤ l'aggiornamento in diminuzione della stima di plurime voci di

costo, giustificato nella relazione illustrativa dall'esigenza di assestare le previsioni tenendo conto dell'andamento osservato nell'esercizio in corso.

La più parte della riduzione prevista nei costi di funzionamento scaturisce dalla revisione in diminuzione della quota associativa dovuta all'Unione regionale di Puglia.

Anche a seguito delle variazioni incrementative previste in taluni oneri di funzionamento, rimane confermata la compatibilità delle previsioni di spesa con il quadro vincolistico posto dalle norme di contenimento vigenti.

Ciò evidenziato, con riguardo ai costi di funzionamento programmati, in linea con quanto indicato nelle precedenti relazioni ai documenti contabili, il Collegio invita la Camera di Commercio, nel rispetto del principio di economicità della gestione, a proseguire il percorso di razionalizzazione e di contenimento dei costi, adeguando le richieste di servizi esterni, anche nei confronti di organismi in house, alle effettive esigenze scaturenti dalla gestione, valutando, se del caso, anche opzioni alternative di approvvigionamento e uniformandosi, al contempo, per ciò che concerne gli affidamenti ad organismi in house, alle disposizioni di cui all'articolo 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

La parte più consistente delle variazioni proposte riguarda gli interventi economici, che registrano un incremento di stanziamento pari a 611.689,33 euro. La relazione illustrativa chiarisce che quasi la metà dell'importo (300.360,63 euro) fa riferimento ad una variazione compensativa già avvenuta e riguarda le iniziative deliberate nella

riunione di Giunta n. 14 del 5/4/2019, le più significative delle quali sono riportate *supra*, nella parte dedicata al commento degli scostamenti della categoria di provento "Contributi, trasferimenti ed altre entrate".

La variazione residua (311.328,70 euro) concerne l'assegnazione di altre risorse a nuovi interventi economici o a quelli già in corso di esecuzione. La relazione illustrativa fornisce l'elenco di tali iniziative, tra le quali spiccano, per la dimensione delle risorse destinate, le seguenti:

- progetti di supporto e promozione del sistema delle imprese (72 mila euro);
- Progetto INNOTOURCLUST a valere sulle risorse INTERREG IPA-CBC Italia Albania Montenegro (73.463,37 euro);
- il progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" (103.525,33 euro).

La categoria di costo "Ammortamenti e accantonamenti" non presenta variazioni e quella degli oneri straordinari reca uno scostamento incrementativo minimale (+944,01 euro) relativo al rimborso di diritti annuali di anni passati erroneamente versati dai contribuenti.

Ciò premesso e considerato, e tenuto conto che il saldo algebrico delle variazioni incrementative dei maggiori proventi, come proposti, al netto dei maggiori oneri, ammonta ad un valore positivo di 323.040,54 euro con conseguente aggiornamento in diminuzione del preventivato disavanzo economico, da 972.808,11 euro a 649.767,57 euro, il Collegio ne prende atto, non senza segnalare che l'equilibrio di bilancio, come rilevabile dal prospetto di seguito presentato, avviene unicamente tramite l'avanzo patrimonializzato risultante dal bilancio d'esercizio al

31 dicembre 2018, pari a 11.858.488,36 euro, e tenuto conto dell'entità del patrimonio netto disponibile, calcolato - secondo le linee guida del Comitato dei Segretari Generali - in 3.379.402,60.

<u>Patrimonio netto disponibile</u>	3.379.402,60
Disavanzo presunto 2019	-649.767,57
Disavanzo presunto 2020	-1.464.053,33
Disavanzo presunto 2021	-1.265.581,70
<u>Totale disavanzi del triennio valori in euro</u>	<u>-3.379.402,60</u>

Considerate le suindicate premesse, il Collegio, al fine di assicurare nel triennio il rispetto del principio di pareggio nei termini stabiliti dall'articolo 2, comma 2, del DPR 2.11.2005, n. 254, invita l'Ente ad esercitare un costante monitoraggio dei flussi economici e finanziari e, in presenza di scostamenti, adottare le misure correttive dirette a ripristinare le condizioni di equilibrio.

Tutto quanto sopra esposto, il Collegio, ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni formulate, **esprime parere favorevole** sul proposto aggiornamento del preventivo annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, evidenziando comunque la necessità di perseguire il tendenziale pareggio di bilancio.

Lecce, 25 luglio 2019.

f.to Dr. Giovanni Desantis

f.to Dr. Marco Maceroni

f.to Dr. Fedele Coluccia